Le correzioni proposte

01 | **SEGNALAZIONI TARDIVE**

Tutti i soggetti interpellati (dai professionisti all'Abi, dall'Ania all'Uif) hanno chiesto di eliminare limite di 30 giorni per effettuare Sos (segnalazioni di operazioni sospette)

02 | SANZIONI



I professionisti chiedono di introdurre il cumulo giuridico come criterio per l'applicazione delle sanzioni. Secondo l'Abi la sanzione prevista per la violazione dell'obbligo di segnalazione va determinata in misura fissa con un minimo e massimo edittale inferiore a quelli ipotizzati e va prevista la sua applicazione solo alla persona giuridica. Per l'Ania,

invece, la forbice è troppo

ripetute, sistematiche o

plurime degli obblighi di

segnalazione di operazioni

sospette, conservazione e

controlli interni per i soggetti

vigilati. Mentre l'Uif sostiene

che vadano ridotti gli importi

delle sanzioni relative alla

violazione degli obblighi di

adeguata verifica,

ampia e va rideterminata la

sanzione per le violazioni gravi,

03 | ADEGUATA VERIFICA

adeguata verifica e

sistemiche»



Per i professionisti l'obbligo dell'adeguata verifica deve essere previsto solo in

relazione al compimento di conservazione previsti per i soggetti obbligati non vigilati. Gli altri soggetti interpellati (Assofiduciaria, Assogestioni, Mentre l'Abi chiede di Aira) chiedono la definizione di specificare «quando» l'obbligo infrazioni «gravi, ripetute o debba essere adempiuto nel caso in cui, mutato il livello di rischio associato al cliente già

prestazioni che hanno a oggetto operazioni a contenuto patrimoniale e finanziario.

di integrare gli indici di basso rischio inserendo tra questi i contratti di assicurazione sulla vita in forma collettiva e i contratti di assicurazione sulla vita «di puro rischio». Altri hanno infine chiesto

relative a tipologie di clienti,

verifica. L'Ania chiede invece

acquisito, occorra nuova

di includere nell'elenco

gli intermediari bancari

degli indici di rischio

e finanziari

04 | REGISTRO TITOLARI

Il modo delle professioni vorrebbe la gratuità della consultazione del registro dei titolari effettivi. Per l'Abi. invece, il pagamento dei diritti di segreteria deve essere forfettario e non su singolo accesso. L'associazione bancaria chiede, inoltre, di prevedere l'obbligo di aggiornamento delle informazioni da parte degli obbligati e la possibilità di «scarichi massivi» delle informazioni. Gli altri soggetti interpellati hanno chiesto di implementare le disposizioni normative con il riferimento alle società di persone